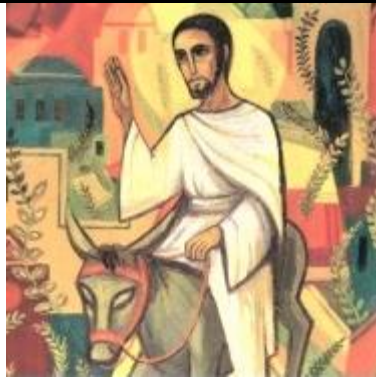
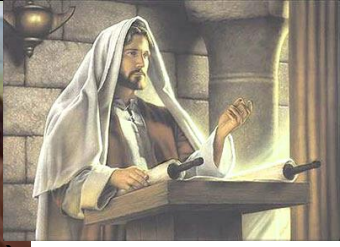
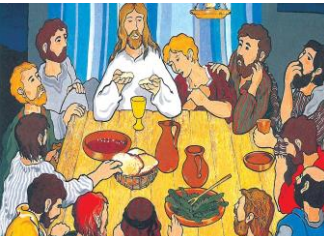


C'era e c'è tuttora un Re ... e non è una favola - Traccia biblica sul tema della REGALITÀ (REGNO) di DIO

C'era già allora in un tempo lontano un ->		E per un certo tempo il popolo di Dio, Israele, riconosceva solo Lui come tale e gli altri governati li chiamava solo ->	
Sal 46,7 Cantate inni a Dio, cantate inni; cantate inni al nostro re, cantate inni.	Sal 46,8 perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.	Giudic 2,16 Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li liberavano dalle mani di quelli che li spogliavano.	Giudic 2,18 Quando il Signore suscitava loro dei giudici ...li liberava dalla mano dei loro nemici durante tutta la vita del giudice.
Ma il popolo, pur essendo popolo di Dio, volle un re, al pari di tutti gli altri popoli,	e Dio attraverso il suo profeta ----->		Unse il primo re (re politico) che fu Saul, il quale regnò fino a quando non prese in odio, per rivalità, il giovane Davide, che era stato chiamato alla sua corte e guidava il suo esercito insieme con Gionata, figlio di Saul e suo caro amico.
Gdc 9,8ss Parabola degli alberi che volevano un re: ulivo-fico-vite-rovo	1Sam 8,22 Rispose il Signore a Samuele: «Ascoltali; regni pure un re su di loro».	1Sam 10,1 Samuele prese allora l'ampolla dell'olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: «Ecco: il Signore ti ha unto capo sopra Israele suo popolo.	1Sam 20,17 Gionata volle ancor giurare a Davide, perché gli voleva bene e lo amava come se stesso.
Da allora in poi molti furono i re d'Israele e non sempre compirono il bene. Furono rimproverati dai profeti che ricordarono loro che solo Dio (YHWH) è il vero--->	 del suo popolo e che il suo Regno, anche se non è un regno politico, è un regno di pace e di giustizia, che valorizza i poveri e gli indifesi, le vedove e gli orfani.	Domanda agli uomini di costruire sulla terra la pace, trasformando le  in (vomeri, per arare la terra)	E le  in (per mietere il grano)
Ger 32,31-32 [Dice il Signore]: io la farò scomparire dalla mia presenza, a causa di tutto il male che gli Israeliti e i figli di Giuda commisero per provocarmi, essi, i loro re, i loro capi, i loro sacerdoti e i loro profeti, gli uomini di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme.	Is 9,6 grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.	Is 2,4 Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci;	un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

 La profezia riguarda un'epoca futura ma si intreccia con le vicende del Davide e la sua discendenza, e andando indietro, riguardava anche suo padre Jesse.	Anche se i discendenti avranno vicende talvolta drammatiche, come per esempio col la guerra tra i suoi figli (Amnon, Assalonne e Adonia) e uno di loro fece guerra a Davide suo padre: Assalonne.	E tuttavia era stato promesso a Davide un Regno eterno per un suo discendente dal profeta NATAN 	 Mentre Isaia annunciò a un suo discendente, Acaz, la nascita di un figlio da una giovane donna, che è considerata simbolo della nascita da una vergine di Colui che sarà il Messia.
Is 11,10 «In quel giorno la vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue... La radice di Jesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa».	2Sam 15,13.14 «Arrivò un informatore da Davide e disse: «Il cuore degli Israeliti si è volto verso Assalonne». Allora Davide disse a tutti i suoi ministri che erano con lui a Gerusalemme: Alzatevi, fuggiamo; altrimenti nessuno di noi scamperà ».	2 Sam 7,12-13 [Dice il Signore] «Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno.	Is 7,14«Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.
 Cioè il consacrato di Dio, come del resto ascoltiamo nel racconto del Vangelo di Luca.	 Il suo regno sarà quello del "Figlio dell'uomo" come era stato indicato da un altro profeta, Daniele, un regno datogli direttamente da Dio.	 Dopo aver visto in visione quattro bestie feroci che rappresentavano i Regni del tempo, finalmente il profeta Vede ----->	 ... finalmente l'Immagine di un essere umano: questo significa "figlio dell'uomo"
Lc 3,22 «e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».	Dn 7,9 «Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente.	Dn 7,4-7«La prima [bestia] era simile ad un leone e aveva ali di aquila... una seconda bestia, simile ad un orso, con tre costole in bocca, fra i denti... un'altra simile a un leopardo ... ed ecco una quarta bestia, spaventosa, terribile, d'una forza eccezionale, con denti di ferro».	Dn 7,13-14 Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto.

			
Nel battesimo di Giovanni Battista Gesù riceve la consacrazione da Dio come suo Figlio.	E l'unzione, consacrazione come <i>Mašiah</i>, Messia (in ebraico), in greco <i>Christós</i>, Cristo, per una missione che Gesù trova nelle profezie e applica a sé.	Gesù inizia ad attuare sulla terra il Regno di Dio: con le opere (guarendo e perdonando) e con la predicazione.	Gesù predica e avvicina i preferiti del Regno: poveri, infelici di ogni genere, emarginati, peccatori, donne e bambini (all'epoca ritenuti inferiori agli uomini adulti).
Mc 1,9-11 «Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto».	Lc 4,16-21 «Si recò a Nazaret a leggere il profeta Isaia (Is 61,1-3) <i>«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; liberare gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore... Oggi si compie questa Scrittura»</i>.	Mc 1,14-15 «Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».	Mc 1,32-34 «Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano».
			
Parla in parabole del Regno come grano che cresce, come seme gettato dappertutto e che è insidiato dalla zizzania, che sarà strappata alla fine.	Gesù guarda a ciò che è piccolo e insignificante (granello di senape) e a ciò che non si vede nella massa (il lievito) e ne indica il valore per il Regno.	La Regalità di Dio è il tesoro nascosto e la perla più preziosa che esista.	È la rete buttata nel mare a prendere ogni genere di pesci.
Mt 13,4-8 «Ecco, il seminatore uscì a seminare...una parte cadde sulla strada ... un'altra parte in luogo sassoso ... un'altra sulle spine ... un'altra sulla terra buona e diede frutto». Mt 13,24-25 «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano il suo nemico seminò zizzania in mezzo al grano.	Mt 13,31-33«Il regno dei cieli si può paragonare a un granello di senapa... è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero ...e gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami». ... «Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti».	Mt 13,44-46 «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova ... vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.	Mt 13,47:48 «Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi».

 Ma c'è una parabola in particolare che allude al dono totale di sé che Gesù farà della sua vita per noi e per tutti, quella del chicco di grano che cade a terra e muore per portare molto frutto.	 Il Regno di Dio è sempre dono per chi ha più bisogno, dono anche della propria vita. Gesù ne è consapevole e va incontro alla difficoltà che gli vengono da parte del mondo religioso e del potere politico, in mano ai Romani. Dice che ogni potere (politico, religioso, morale) e la stessa legge di Dio devono essere a favore e non contro gli esseri umani.	 Gesù va a Gerusalemme ed entra nel tempio per annunciare il Regno di Dio nel cuore dell'ebraismo. Indica il valore del tempio come casa di preghiera e il valore come tempio della sua persona e di ogni essere umano. È una conferma della sua gioia precedente nel constatare che "i piccoli" accoglievano Il Regno di Dio.	 Comprende che l'ostilità verso di lui è diventato odio radicale fino al proposito di ucciderlo, perciò predispone una cena d'addio, in cui attraverso i gesti del pane spezzato (il suo corpo) e del vino versato (il suo sangue) riassume la sua vita come dono totale per Il Regno di Dio e tutti gli uomini che vi sono chiamati.
Gv 12,24 «In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».	Gv 8,6 «dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo». Mc 10,42-45 «I capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così ... chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» [le genti = tutti].	Gv 2,15-19 «Scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi ... Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Lc 10,21 «Disse: lo ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli».	Lc 22,19-20 «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me ... Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». Mt 26,28 «questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti» = tutti. Cf. 1Tm 2,5-6 dove <i>per molti</i> è <i>per tutti</i>: «Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti».
 Sulla croce JNRJ significa Gesù Nazareno Re dei Giudei ed è riconosciuto dal brigante crocifisso accanto a «Ricordati di me quando verrai nel il tuo regno».	 Gesù risorto dà la pace come dono messianico e come manifestazione del Regno di Dio.	 Ai discepoli parla del regno di Dio da annunciare.	 Anche Paolo predicando Gesù Cristo morto e risuscitato, ha annunciato il regno di Dio, come il Regno da lui iniziato sulla terra a cui noi dobbiamo collaborare.
Lc 23,38. 42 «C'era anche una scritta: Costui è il re dei Giudei... [Uno dei crocifissi accanto]disse: «Gesù, ricordati di me quando verrai nel tuo regno».	Gv 20,19-21 Venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato... disse di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».	At 1,6-8 «gli domandarono: È questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele? Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni.	At 28,30-31 Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso... accoglieva tutti ...annunziando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo»